

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 20 FEBBRAIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



I mali di stagione

Influenza, è in arrivo la seconda ondata «Peggiora della prima»

► Tra fine febbraio e inizio marzo è prevista la diffusione del virus di tipo B
Medici di base preoccupati: «In Australia ha colpito in modo ancora più duro»

SANITÀ

Un milione di casi stimati a Roma e nel Lazio dallo scorso autunno a oggi, tra influenza stagionale e altre malattie respiratorie come virus sinciziale, rhinovirus, adenovirus e Covid-19. Un bilancio pesante, con un'incidenza dei virus circolanti tra le più alte d'Italia e settimane in cui si sono superati i livelli medi italiani per numero di assistiti

colpiti ogni mille abitanti. Il problema è stato mitigato soltanto dal buon andamento della campagna di vaccinazioni, lanciata a ottobre scorso dalla Regione, che ha superato i numeri dello scorso anno. La pressione sui servizi sanitari territoriali è stata forte, in particolare nelle aree urbane e metropolitane: a partire dal pronto soccorso presi d'assalto, soprattutto tra dicembre e la prima metà di gennaio, a causa dei tanti pa-

zienti arrivati in ospedale con infezioni respiratorie acute, disidratazione nei pazienti anziani e riacutizzazioni di patologie croniche. Ma tra la fine di febbraio e marzo è attesa una seconda fase dell'epidemia, legata ai virus influenzali di tipo B, tradizionalmente più tardivi. E i medici di base sono preoccupati: «Visto anche quello che è successo in Australia, la seconda ondata mi preoccupa più della prima», spiega Pier Luigi

Bartoletti, vicepresidente dell'Ordine dei medici di Roma e segretario provinciale della Fimmg, la federazione dei medici di famiglia.

IL TREND

I più piccoli, tra zero e quattro anni, sono stati la fascia d'età maggiormente colpita dai malanni di stagione, seguiti da bambini e ragazzi tra i 5 e i 16 anni, secondo i report del sistema di sorveglianza RespiVir-



L'influenza quest'anno sta attaccando le vie respiratorie

Net dell'Istituto Superiore di Sanità. Ma quest'anno il virus ha circolato in modo trasversale, coinvolgendo anche adulti in età lavorativa. L'incidenza più bassa è stata invece registrata tra gli over 65, anche a causa dello stile di vita e delle maggio-

ri precauzioni, tra cui una maggiore adesione alla campagna di vaccinazione. I dati vengono raccolti attraverso i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta che fanno parte delle reti sentinella epidemiologica di RespiVirNet.

I SINTOMI SARANNO ANCORA TOSSE PERSISTENTE ANCHE SENZA FEBBRE BRONCHITI, LARINGITI E TRACHEITI

LE CARATTERISTICHE

Un elemento che ha caratterizzato questa stagione è la persistenza dei sintomi. «Molti pazienti riferiscono tosse che dura a lungo, anche due o tre settimane, spesso in assenza di febbre», spiegano dagli ambulatori di medicina di base. Una for-

ma che, pur meno eclatante dal punto di vista febbrile, risulta debilitante e rallenta il ritorno alla piena attività. Particolarmente frequenti i quadri clinici con forte componente respiratoria: bronchiti, laringiti, tracheiti, talvolta complicanze batteriche che richiedono terapia antibiotica.

LA CAMPAGNA

Nella Capitale e nel Lazio, come detto, sono aumentate le persone che si sono sottoposte al vaccino contro l'influenza: segno di una maggiore consapevolezza dopo le stagioni segnate dalla pandemia. Le dosi distribuite agli assistiti hanno abbondantemente superato quota 1,2 milioni, di cui quasi un milione somministrate dai medici di famiglia (alla campagna regionale hanno aderito in 3.800), oltre 83 mila dai pediatri (450 quelli che hanno scelto di vaccinare i piccoli pazienti), quasi 77 mila dalle 600 farmacie che hanno partecipato all'iniziativa e più di 70 mila, da "altri operatori e strutture": dagli ambulatori ai centri vaccinali territoriali delle Asl. La copertura più ampia ha contribuito a ridurre i casi gravi e le complicanze, pur non impedendo l'ampia diffusione del virus. «Il vaccino resta lo strumento principale di prevenzione – ricordano gli operatori sanitari – soprattutto per anziani e persone con patologie croniche». Anche in vista della seconda ondata, gli specialisti invitano a non abbassare la guardia: attenzione all'igiene delle mani, uso della mascherina in caso di sintomi e protezione dei soggetti fragili.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sanità

Il morbillo torna a far paura: casi in crescita

IL REPORT

■ Il morbillo torna a far paura in Italia e il Lazio è tra le regioni più colpite. A lanciare l'allarme è l'Istituto Superiore di Sanità, che nel suo ultimo bollettino segnala un aumento significativo dei casi già nel primo mese del 2026. Dal 1° al 31 gennaio sono stati registrati 84 casi di morbillo, contro i 34 dello stesso periodo del 2025: più del doppio in appena dodici mesi. Un dato che conferma come il virus continui a circolare nel Paese, soprattutto tra i giovani adulti non vaccinati, ma con un impatto rilevante anche sui

bambini più piccoli. L'età mediana dei contagiati è di 28 anni, tuttavia l'incidenza più alta si osserva nella fascia 0-4 anni, con due casi segnalati in bambini sotto l'anno di età, quindi troppo piccoli per essere vaccinati. Secondo l'Iss, quasi la totalità dei casi registrati a gennaio 2026 proviene da sei regioni: Lombardia, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Calabria. Un segnale che indica come il fenomeno non sia episodico, ma concentrato in aree dove persistono sacche di popolazione non immunizzata. Il dato più allarmante riguarda proprio la copertura vaccinale: il 90,9% delle persone contagiate non era vac-



Un bambino col morbillo

cinato al momento dell'infezione. Preoccupa anche la gravità dei casi. Più di un terzo dei pazienti ha sviluppato almeno una complicanza, con polmonite ed epatite tra le più frequenti. Tra i contagiati figurano anche cinque operatori sanitari, quattro dei quali non vaccinati: un elemento che riaccende il dibattito sulla sicurezza nei luoghi di cura e sull'importanza dell'immunizzazione per chi lavora a contatto con soggetti fragili. Il quadro italiano si inserisce in un contesto europeo altrettanto delicato. L'Ecdc segnala che nel 2025, in 30 Paesi dell'Unione Europea e dello Spazio economico europeo, sono stati notificati 7.655 casi di morbillo e 8 decessi. Numeri inferiori rispetto al picco del 2024, ma quasi doppi rispetto al 2023. Anche a livello continentale, la maggioranza dei casi riguarda persone non vaccinate. ●



BUFERA SU CISTERNA

Il caso

Il super dirigente e quel regolamento ritoccato su misura

I documenti raccolti disegnano il ruolo di De Vincenti
E' il responsabile dell'Urbanistica, è in carica dal 2018

UN RUOLO STRATEGICO

GABRIELE MANCINI

■ Tra le figure cardine nell'inchiesta che tocca il Comune di Cisterna, la posizione di Luca De Vincenti è tra quelle al centro della ricostruzione degli inquirenti. Un vero e proprio super dirigente in carica nel comune pontino dal settembre del 2018: attualmente a capo del settore 3 (Urbanistica), in questi anni ha diretto anche gli uffici di altri settori strategici come Affari generali, Economico-Finanziario e

cifra contestata è di 40.000 euro, che gli inquirenti ritengono siano stati pagati in parte in contanti e in parte sotto forma di parcelle professionali all'architetto Eleonora Boccacci, collaboratrice dello studio di cui De Vincenti è socio. Il meccanismo, come ricostruito nelle carte della Procura, sarebbe stato più articolato di un semplice scambio di denaro.

Secondo l'accusa, De Vincenti, in quanto dirigente comunale, non poteva comparire ufficialmente come progettista dell'ampliamento del sito industriale della Califano Carrelli: il suo ruolo pubblico glielo impediva. Gli inquirenti ipotizzano che per questo abbia utilizzato Boccacci come prestanome. Le intercettazioni riportate negli atti mostrano infatti la professionista mentre segue passo passo le indicazioni che proverrebbero da De Vincenti. E anche quando si pone il problema di come gestire gli abusi edilizi presenti sull'area – circostanza che, di per sé, avrebbe potuto ostacolare la pratica – è sempre il dirigente, secondo la Procura, a istruire la professionista: «prendi delle foto che non si fanno vedere e non si deve mettere nelle tavole, se tu me lo metti nelle tavole, eh...». Insomma, per gli inquirenti lui sarebbe a conoscenza della situazione e suggerirebbe come

aggirare l'ostacolo. Per rendere possibile l'affare, stando agli atti giudiziari, De Vincenti si sarebbe attivato anche per modificare le regole. Le linee guida comunali sugli ampliamenti sarebbero state ritoccate in modo da assecondare le esigenze della pratica: il limite sarebbe passato dal 15 al 25 per cento. In una conversazione del 19 dicembre 2022, riportata nei documenti, il dirigente anticipa alla Boccacci che «domani o dopodomani va in giunta» e che «del 15 è il 25». Lei, sempre secondo le intercettazioni, capisce al volo: «dovrei

NESSUNO MEGLIO DI LUI CONOSCE LA MACCHINA AMMINISTRATIVA DI VIA ZANELLA

rinoltrarla la stessa identica domanda che ho già inoltrata con il 25%».

Un aspetto che emerge dalle carte è che qualcuno, all'interno del Comune, si accorge di queste anomalie. Come spiegato già nelle scorse ore, l'allora segretaria comunale Graziella Cannizzaro aveva fatto notare in una conversazione intercettata con l'assessore Santilli che quell'atto era troppo dettagliato per essere



una semplice linea guida e rischiava di essere invalido. Tanto che Santilli (sia l'assessore che il segretario non sono persone indagate ndr) si era lamentato con la segretaria della "fretta" del dirigente, osservando che l'iter poteva passare in commissione urbanistica. Una fretta che, secondo l'ipotesi investigativa, sarebbe stata dettata dalla necessità di incassare il compenso. In una conversazione intercettata il 30 dicembre 2022, Boccacci confida a De Vincenti: «basta che, insomma la chiudiamo perché c'è bisogno di fatturare». Una frase che, nel contesto delineato dalla Procura, viene letta come l'obiettivo finale di incassare il compenso pattuito. ●

I fatti contestati
● Sotto da sinistra il pubblico ministero Valentina Giammaria, titolare dell'inchiesta le indagini condotte dalla Finanza a sinistra nella foto Luca De Vincenti, sotto Domenico Monti mentre esce dal Tribunale

Lavori Pubblici; insomma una figura con un potere decisionale che in via Zanella pochi altri hanno. Nessuno come lui conosce il Comune di Cisterna. Ed è proprio secondo l'ipotesi d'accusa che, sfruttando la sua posizione, avrebbe messo in piedi – o sarebbe stato parte determinante – un sistema per favorire un imprenditore che chiedeva l'ampliamento del sito industriale, in cambio di denaro. La



Il punto

Le responsabilità della politica

Oggi pomeriggio
la conferenza
dei capigruppo

UNA SETTIMANA DOPO

■ È passata una settimana da quel venerdì mattina in cui il sindaco Valentino Mantini informava la città degli interrogatori in corso a Latina. Sette giorni dopo, resta un interrogativo: quali sono le responsabilità della politica in questa storia? Al netto delle carte della Procura, al netto della presunzione di innocenza delle persone indagate, la respon-

sabilità politica è un'altra cosa. Perché ogni ruolo ha un suo peso specifico. E quello del consigliere Renio Monti non è una figura marginale nella coalizione di Mantini. È il presidente della Commissione Urbanistica, è il volto della lista civica "Conosco Cisterna" – la più vicina al sindaco –, è stato candidato e sostenuto da Mantini fino a diventare consigliere provinciale. Luca De Vincenti, invece, non è un funzionario qualunque: è il super dirigente scelto anche da questa amministrazione per i settori chiave. Per questo i dieci consiglieri di minoranza hanno chiesto a gran voce un consiglio comunale. Lunedì la maggioranza ha



Il Consiglio comunale di Cisterna

rotto il silenzio con una nota congiunta dei capigruppo. Si parla della "storia del nostro Sindaco", di "fiducia nella Magistratura", di "spirito garantista". Ma nessuno ha mai messo in dubbio il sindaco e la sua integrità. Il problema, semmai, è un altro. Perché è chiaro che se c'è un'indagine in corso, qualcosa non ha funzionato nella catena di controllo. Martedì Mantini ha convocato la conferenza dei capigruppo per oggi. Sette giorni dopo. Il tempo non lavora a favore della trasparenza. La domanda che l'opposizione ha messo sul tavolo chiede in queste ore risposta: il sindaco aveva o no occhi per vedere cosa accadeva nei settori strategici del suo Comune? E se non aveva occhi, non è forse questa la più grave delle responsabilità politiche? Non sapere o non leggere le carte in politica non è e non sarà mai una giustificazione. ●

I risvolti

L'ampliamento e l'iter «Si fa come dico io»

Le intercettazioni con il trojan per la vicenda Califano

IL FATTO

ANTONIOBERTIZZOLO

■ Irrituale. E' il termine che sceglie il pubblico ministero Valentina Giammaria per descrivere l'iter che stava seguendo il dirigente dell'Urbanistica Luca De Vincenti per il caso dell'ampliamento da Califano Carrelli. E' un capo di imputazione contestato insieme all'imprenditore anche all'architetto Eleonora Boccacci collaboratrice dello studio di architettura dove De Vincenti era socio. Il reato ipotizzato nei confronti dei presunti responsabili è quello di corruzione. «Nella pratica che stava seguendo era lui a determinare modi e tempi di esecuzione», aggiunge il magistrato inquirente. In una conversazione intercettata il 16 novembre del 2022 captata tramite il Trojan, dice al-

IL COLLOQUIO CAPTATO DAI FINANZIERI TRA DE VINCENTI E L'ARCHITETTO BOCCACCI

l'architetto Eleonora Boccacci: «Si fa come dico io». L'argomento per la vicenda Califano viene affrontato in diverse occasioni e in un caso con un tono stizzito De Vincenti replica alla professionista che gli chiede di Califano: «Smontano, già fatto, già ho deciso e non rompersero poi rimontano la cosa». Nella conversazione la Boccacci - annotano gli inquirenti - dapprima conferma che i suoi atti avrebbero

rappresentato un falso quando fossero stati presentati come richiesti da Gabriele Califano a suo volta imboccato da Domenico Monti. «Gli ho detto col cu...o degli altri, occupazione, perchè tu avalli una cosa e io dichiaro un falso». Le conclusioni a cui sono arrivati gli investigatori del Nucleo di Polizia Economica Finanziaria della Guardia di Finanza hanno portato a contestare l'ipotesi di reato nei confronti del dirigente dell'Urbanistica. «Al fine di conseguire un lauto guadagno - ha scritto il pm - derivante dalla parcella per la realizzazione e approvazione del progetto della Califano Carrelli, faceva predisporre la delibera numero 5 con la quale il 17 gennaio del 2023 il Consiglio Comunale di Cisterna approvava gli interventi in variante al Prg. Si adoperava per far approvare l'istanza con una de-

libera della Giunta del Comune di Cisterna dove ha dato il parere di regolarità tecnica, omettendo di verificare la regolarità degli edifici esistenti e nella consapevolezza dell'esistenza sul sito oggetto di istanza di ampliamento di manufatti abusivi». Oltre a De Vincenti all'imprenditore Califano e all'architetto Monti, viene contestato un altro capo di imputazione sempre per corruzione ad altri tre indagati: l'imprenditore di Latina David D'Ercole, il consigliere comunale a Cisterna e consigliere provinciale Renio Monti e il padre Domenico Monti, architetto. Il pubblico ministero ha chiesto gli arresti domiciliari, nei giorni scorsi si sono svolti gli interrogatori preventivi in Tribunale davanti al giudice Barbara Cortegiano che deve decidere se accogliere o meno la richiesta. ●

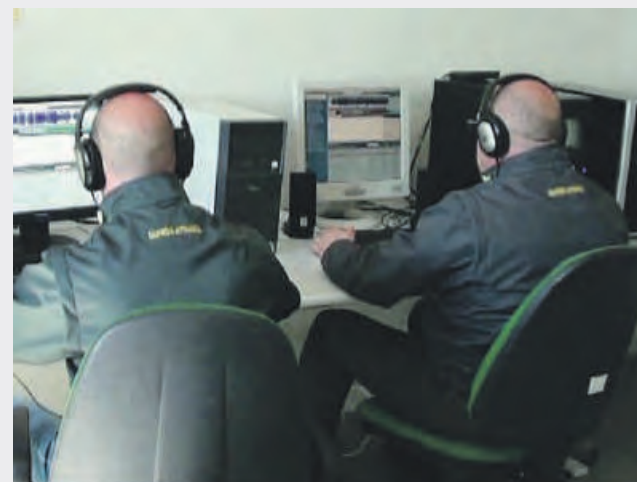
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le indagini condotte dalla Guardia di Finanza



I file Trojan per ascoltare gli indagati
● Negli ultimi anni, le attività investigative si sono sempre più affidate a strumenti digitali sofisticati per raccogliere prove. Tra questi, i cosiddetti "file Trojan" rappresentano uno degli strumenti più discussi e potenti. Si tratta di software che, una volta installati sul computer o sullo smartphone di una persona sospettata, permettono agli inquirenti di monitorare attività, comunicazioni e spostamenti digitali. Secondo gli esperti, i file Trojan permettono di acquisire informazioni che sarebbero altrimenti difficili da ottenere.





● Un nuovo comitato contro la chiusura delle scuole di Le Castella e della scuola dell'infanzia 17 Rubbie. Nella foto a sinistra la scuola Imperiali di via delle Mimose

L'iniziativa

Un comitato di genitori a difesa delle scuole

CISTERNA

■ Nasce il “Comitato spontaneo genitori Le Castella” per salvaguardare le scuole della zona, la scuola dell'infanzia 17 Rubbie e la scuola primaria Augusto Imperiali. Il Comitato - come scrivono in una nota - prende forma dall'esigenza comune di avere una voce univoca e rappresenta va a fronte del concreto rischio di chiusura dei due plessi scolastici. Anche quest'anno, infatti, a causa del numero ridotto di iscrizioni registrate, entrambe le scuole sono a rischio, lasciando le famiglie e le stesse maestre in un limbo sospeso. Una eventuale chiusura rappresenterebbe una grave perdita per i due quartieri periferici della città. Per discutere della situazione e valutare possibili iniziative, un folto gruppo di genitori si è riunito lo scorso sabato 14 febbraio. Dall'incontro è emersa con forza la volontà condivisa di costituire un Comitato spontaneo e di lanciare un appello alle istituzioni

competenti affinché vengano messe in campo tutte le azioni necessarie per scongiurare la chiusura delle scuole. Saranno Thea Scandurra ed Eleonora Giorgi a rappresentare il comitato: «Bisogna comprendere che l'ipotesi della chiusura delle scuole a Le Castella non è solo un problema per noi genitori ma un impoverimento per un intero quartiere già fortemente provato e segnato dall'assoluta mancanza di strutture e centri di aggregazione sociale ed incontro. Un'eventualità che va scongiurata con ogni mezzo e per la quale ci auguriamo di trovare piena disponibilità dalle istituzioni e dal Dirigente Scolastico» affermano le due rappresentanti, che proseguono «Questo comitato vuole essere un'organizzazione spontanea, aperta a chiunque voglia condividere con noi l'impegno di mantenere e migliorare i servizi del nostro quartiere, per questo siamo a disposizione e invitiamo a partecipare chiunque voglia dare il suo contributo». ●



RUGBY

Kiwis straripanti, arriva un'altra vittoria



Terza vittoria consecutiva in casa per i Kiwis di Cisterna

Terzo successo consecutivo in casa per i ragazzi di Cisterna

IL PUNTO

■ Continua l'ottimo momento di forma per il Cisterna Rugby Kiwis, che nella quarta giornata del campionato serie C Interregionale, trova la terza vittoria consecutiva vincendo sul campo di casa di Borgo Flora contro l'Aniene Rugby 65-5.

Partita praticamente a senso unico per i ragazzi del coach Po-

mente che partono fortissimo già nel primo tempo con una doppietta di Marinacci F. e meta di Monda nei primi 15 minuti. Nonostante un giallo per Frabeti a metà primo tempo e l'inferiorità numerica per i canonici 10 minuti, i Kiwis continuano a creare pericoli e a finalizzare: mete di Sangermano, Casimiri e doppietta di Marinacci L. L'unica meta, non trasformata, dell'Aniene Rugby arriva sul finale del primo tempo, che si chiude sul 41-5 per i padroni di casa. La ripresa inizia con diversi cambi nelle formazioni ma il copione non cambia: Cisterna che con-

tinua ad attaccare e a finalizzare. Altre 2 mete di Marinacci L., un'altra di Marinacci F., meta di Mercuri, nel mezzo un altro giallo, questa volta a Ciaraulo. Da sottolineare il solito apporto di punti di Pellizzon, che dalla piazzola trasforma 5 mete. Al triplice fischio il risultato è schiacciante, netto 65-5 per i Kiwis che riassume l'ottima partita dei ragazzi del Cisterna e conferma il loro attuale momento di forma. Buona prestazione della squadra, come dimostra il risultato, che dà entusiasmo e consapevolezza. ●



Al via la nuova edizione

Invictus School Primo incontro

Premio dedicato alle scuole di Cisterna

SPORT E CULTURA

■ È il collega giornalista Gianluca Atlante, autore del libro “Vincenzo D’Amico. Volevo giocare nella Lazio”, il primo ospite del premio letterario sportivo Invictus School che coinvolge gli studenti in un percorso di lettura, confronto e crescita personale e culturale. Atlante incontrerà gli studenti dell’Istituto scolastico Campus dei licei M. Ramadù e risponderà alle loro domande sul libro finalista che hanno letto in classe.

Il Premio è organizzato dalla casa editrice Lab DFG, nasce nel 2022 per volontà dell’Amministrazione comunale, riuscendo a creare una bella sinergia tra Scuola e mondo editoriale coinvolgendo le nuove generazioni e avvicinandole ai valori sani dello sport.

Oggi gli studenti potranno dialogare con Gianluca Atlante sul calcio della Latina degli anni sessanta e conoscere così più da vicino un grande campione del mondo del calcio come D’Amico. Si parlerà inoltre di racconto sportivo tra memoria, identità e passione.

Il percorso proseguirà fino a maggio con altri titoli in concorso, alternando la presenza di scrittori e atleti: Cesira di Noi con il libro “Manuale di sopravvivenza per aspiranti tennisti”, che proietta il lettore in un percorso di crescita personale dove la tecnica del tennis è utile anche per la partita più importante: quella della vita; Emanuele Blandamura e Antonino Mancuso con “Dentro e fuori dal ring”, un racconto di sport per riflettere sulla complessità della condizione umana; e Antonello Nigro con “Padel – I consigli del mental coach”, manuale impreziosito dal contributo di Gemma Triay.

Gli incontri si succederanno

fino al giorno della finale, venerdì 29 maggio presso l’Aula Consiliare del Comune di Cisterna di Latina, dove come ormai da tradizione verrà proclamato il libro vincitore scelto dagli studenti.

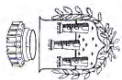
Queste le parole dell’assessora alla Cultura, Maria Innamorato: «Invictus School è un progetto che racconta perfettamente il valore del connubio tra sport, letteratura e giovani. Un’iniziativa che mette al centro i ragazzi, le scuole e la cultura in tutte le sue forme, rendendo il Premio Invictus parte integrante della vita scolastica e culturale della nostra città. Lo sport attraverso la letteratura diventa racconto: storie di impegno, disciplina e passione, valori fondamentali non solo nello sport ma anche nella crescita personale e nella formazione dei giovani». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI STUDENTI
DEL CAMPUS RAMADÙ
OGGI A CONFRONTO
CON IL GIORNALISTA
GIANLUCA ATLANTE**



In foto, **Gianluca Atlante**



Cisterna, controlli dei Carabinieri: 46enne denunciato per guida in stato di ebbrezza; patente ritirata e auto sequestrata

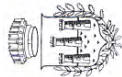
<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-controlli-dei-carabinieri/>

Cisterna di Latina, nuove misure di prevenzione: foglio di via triennale e D.A.C.U.R. dopo furto e rissa in stazione

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-di-latina-nuove-misure/>

Cisterna, ciclista investito sull'Appia: 38enne si costituisce. Denunciato per omissione di soccorso

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-ciclista-investito-sullappia-38enne/>



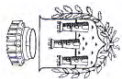
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINATODAY

20 FEBBRAIO 2026

Lite alla stazione finisce a pugni, arriva la polizia

<https://www.latinatoday.it/cronaca/lite-stazione-cisterna.html>

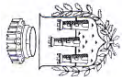


CISTERNA, NASCE IL COMITATO GENITORI LE CASTELLA CONTRO LA CHIUSURA DELLE SCUOLE

<https://latinatu.it/cisterna-nasce-il-comitato-genitori-le-castella-contro-la-chiusura-delle-scuole/>

CORRUZIONE E CONFLITTI D'INTERESSE A CISTERNA, IL VICE SINDACO A MONTI SENIOR: "TI RIPASSO L'ASSESSORE TUO"

<https://latinatu.it/corruzione-e-conflitti-dinteresse-a-cisterna-il-vice-sindaco-a-monti-senior-ti-ripasso-lassessore-tuo/>



Ciclista investito sull'Appia, il conducente dell'auto si allontana, poi si autodenuncia
<https://www.radioluna.it/news/2026/02/ciclista-investito-sullappia-il-conducente-dellauto-si-allontana-poi-si-autodenuncia/>